

LA BOCCONI NE HA CONTATE 26

Le opere incompiute «pagate» dai cittadini

Quanto costano a cittadini e imprese le 26 opere bloccate in Emilia-Romagna? 60 milioni di euro l'anno. Tra queste spunta anche la Fiera.

a pagina 11 **Corneo**

Opere ferme, all'Emilia costano 60 milioni

Dossier della Bocconi: 26 le infrastrutture al palo che «pesano». Nella lista anche via Michelino

Lo studio

di **Daniela Corneo**

Le opere pubbliche bloccate hanno un costo economico, sociale, ambientale. In Italia restano incompiuti (al 31 dicembre 2015) 838 interventi, 26 dei quali in Emilia-Romagna. Ad analizzare su *Il Sole 24 ore* quanti soldi pubblici vengono «bruciati» ogni anno a causa dei lavori rimasti al palo nel Paese è lo staff di Andrea Gilardoni, docente di Economia e gestione delle imprese

all'Università Bocconi e presidente di Agici Finanza d'Impresa, che tutti gli anni produce il dossier «Costi del non fare» sulla base dei dati dell'anagrafe delle opere incompiute del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (Mit) che ha censito regione per regione l'elenco degli interventi fermi.

«In Emilia-Romagna — spiega Stefano Clerici, direttore dell'area Infrastrutture di Agici — le opere bloccate sono 26, per un investimento complessivo di 124 milioni di euro. Secondo le nostre proiezioni, il mancato completamento di queste opere ha un costo per i cittadini e per le imprese stimato tra i 50 e i 60 milioni di euro all'anno». Che non è una cifra spropositata, perché con

le sue 26 opere al palo tutto sommato l'Emilia-Romagna «è tra le regioni più virtuose, con un costo medio un po' più basso delle altre». Certo è che, secondo Agici, con un'analisi a monte del rapporto costi-benefici nella realizzazione di certe opere, si potrebbero risparmiare risorse preziose, da investire poi dove servono di più, basti pensare al sociale.

Tra le opere bloccate a Bologna spicca proprio il restyling della Fiera: un intervento da 9,2 milioni di euro, realizzato solo per il 17%, si evince dall'anagrafe delle opere incompiute del Mit che si riferisce allo stato dei lavori al 2015.

A Bologna «i lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo di piazza della Co-

stituzione», così li definisce il Mit, non rappresentano certa l'unica opera bloccata importante. Nell'elenco usato dalla Bocconi per il suo studio, infatti, ci sono finiti anche tre importanti interventi di Acer: uno da 2,8 milioni per la ricostruzione di 22 alloggi in via Fioravanti, uno da 11 milioni per la realizzazione di 78 alloggi al San Donato e 6,4 milioni per il risanamento di 38 alloggi in Bolognina.

A livello regionale invece l'investimento più oneroso è quello da 56 milioni di euro delle Ferrovie per realizzare il nuovo assetto dei trasporti su rotaia a Ferrara e il collegamento diretto tra le linee ferroviarie Rimini-Ferrara e Suzara-Ferrara.

daniela.corneo@rcs.it

La manovra

La Camera blocca il centro dati dell'ex Manifattura

La commissione Bilancio della Camera ha chiesto alla presidente, Laura Boldrini, di stralciare dalla legge di bilancio 10 norme perché giudicate localistiche o di carattere ordinamentale e organizzatorio, quindi di fatto estranee alla manovra. Le misure riguardano anche al progetto del Centro dati nell'area della Manifattura Tabacchi di Bologna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

